BILANCIO DELL' ESERCIZIO
DALL' 1/1/2015 AL 31/12/2015

SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA Società Cooperativa Sociale a r.l.

Sede a Marostica (Vi) in Via Callesello delle Monache 1/B

Cod.Fiscale 00882110240, Nr.Reg.Imp. 00882110240

Iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza Nr. R.E.A. VI189678

Numero Iscrizione Albo Cooperative A141956 Sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto

ATTIVO

		31/12/2015	31/12/2014
A) CREDITI VERSO I SOCI PER I VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
1) CAPITALE SOTTOSCRITTO NON RICHIAMATO		150	300
TOTALE CREDITI VERSO I SOCI PER I VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	**TOT. A**	**150**	**300**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		29.215	65.848
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**TOT. I**	**29.215**	**65.848**
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) TERRENI E FABBRICATI		307.017	318.390
2) IMPIANTI E MACCHINARIO		33.070	38.727
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERC.		14.429	11.979
4) ALTRI BENI MATERIALI		133.703	141.036
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**TOT. II**	**488.219**	**510.132**
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) PARTECIPAZIONI DI ALTRE IMPRESE		31.851	51.601
TOTALE PARTECIPAZIONI	TOT. 1	31.851	51.601
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**TOT. III**	**31.851**	**51.601**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**TOT. B**	**549.285**	**627.581**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I RIMANENZE			
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO		8.323	9.268
TOTALE RIMANENZE	**TOT. I**	**8.323**	**9.268**

		31/12/2015	31/12/2014
II CREDITI			
1 VERSO CLIENTI			
a) IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI		2.436.662	2.435.400
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	TOT. 1	2.436.662	2.435.400
4 bis) CREDITI TRIBUTARI			
a) IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI		40.029	13.566
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	TOT. 4 bis	40.029	13.566
5 VERSO ALTRI			
a) IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI		73.261	56.156
b) IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI		54.196	45.541
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	TOT. 5	127.457	101.697
TOTALE CREDITI	**TOT. II**	**2.604.148**	**2.550.663**
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI		437.439	135.502
3) DENARO E VALORI IN CASSA		2.315	441
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**TOT. IV**	**439.754**	**135.943**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**TOT. C**	**3.052.225**	**2.695.874**
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
2) ALTRI RATEI E RISCONTI		18.926	30.855
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**TOT. D**	**18.926**	**30.855**
TOTALE ATTIVO		**3.620.586**	**3.354.610**

P A S S I V O

		31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO			
I CAPITALE		**19.450**	**18.050**
IV RISERVA LEGALE		**389.307**	**355.714**
V RISERVE STATUTARIE		**169.929**	**94.906**
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**217.113**	**111.978**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**TOT. A**	**795.799**	**580.647**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
3) ALTRI		121.543	121.004
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**TOT. B**	**121.543**	**121.004**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**TOT. C**	**611.026**	**609.089**
D) DEBITI			
4) DEBITI VERSO BANCHE			
a) IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI		548.014	500.802
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	TOT. 4	548.014	500.802
6 ACCONTI			
a) IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI		1.231	5.210
TOTALE ACCONTI	TOT. 6	1.231	5.210
7) DEBITI VERSO FORNITORI			
a) IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI		201.410	205.883
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	TOT. 7	201.410	205.883
12) DEBITI TRIBUTARI			
a) IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI		166.366	169.063
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	TOT. 12	166.366	169.063

		31/12/2015	31/12/2014
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE			
a IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI		263.462	268.761
TOTALE DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZASOCIALE	TOT. 13	263.462	268.761
14) ALTRI DEBITI			
a) IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI		903.587	890.733
TOTALE ALTRI DEBITI	TOT. 14	903.587	890.733
TOTALE DEBITI	**TOT. D**	**2.084.070**	**2.040.453**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
2) ALTRI RATEI E RISCONTI		8.148	3.418
TOTALE RATEI E RISCONTI	TOT. E	**8.148**	**3.418**
TOTALE PASSIVO		**3.620.586**	**3.354.610**

CONTO ECONOMICO

		31/12/2015	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		10.511.237	10.097.325
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a) ALTRI RICAVI E PROVENTI		158.960	239.465
b) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO		69.720	75.320
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	TOT. 5	228.680	314.786
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**TOT. A**	**10.739.917**	**10.412.111**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI		(454.887)	(356.966)
7) PER SERVIZI		(1.760.522)	(1.769.899)
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		(176.384)	(172.372)
9) PER IL PERSONALE			
a) SALARI E STIPENDI		(5.757.108)	(5.463.854)
b) ONERI SOCIALI		(1.534.144)	(1.549.666)
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		(408.436)	(394.834)
e) ALTRI COSTI		(3.965)	(4.239)
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	TOT. 9	(7.703.653)	(7.412.593)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		(46.358)	(98.035)
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		(69.012)	(63.280)
d) SVALUTAZIONE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE			
d1) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE		(11.225)	(50.000)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	TOT. 10	(126.595)	(211.315)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		(945)	(2.168)
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI		(121.543)	(121.004)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE		(53.814)	(95.416)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**TOT. B**	**(10.398.343)**	**(10.141.733)**
DIFF.TRA VALORE E COSTI DI PROD.(A-B)		**341.574**	**270.377**

		31/12/2015	31/12/2014
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI			
d4) ALTRI		2.733	4.826
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	TOT. 16	2.733	4.826
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
d VERSO TERZI		(50.407)	(26.982)
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	TOT. 17	(50.407)	(26.982)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**TOT. C**	**(47.674)**	**(22.156)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
19 SVALUTAZIONI			
a) DI PARTECIPAZIONI		(20.000)	
TOTALE SVALUTAZIONI	TOT. 19	(20.000)	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	**TOT. D**	**(20.000)**	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) PROVENTI		7.068	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	**TOT. E**	**7.068**	
RISULT.PRIMA DELLE IMP. (A-B+-C+-D+-E)		**280.968**	**248.222**
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
a) IMPOSTE CORRENTI		(63.855)	(136.244)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	TOT. 22	(63.855)	(136.244)
23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**217.113**	**111.978**

SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL

Sede in MAROSTICA (VI)
VIA CALLESELLO DELLE MONACHE 1/B
Codice Fiscale 00882110240
Forma Giuridica: Società Cooperativa
Settore di Attività Prevalente (ATECO): 87.1
Iscritta al Registro delle Imprese di VICENZA
n. 00882110240
R.E.A. n. 189678
Numero Iscrizione Albo Cooperative A141956

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Cambiamento dei criteri di valutazione

Rispetto al precedente esercizio, non si è ritenuto necessario procedere al cambiamento dei criteri di valutazione delle poste di bilancio.

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio nè debiti nè crediti espressi originariamente in valuta estera.

Crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento ammontano a euro 150, di evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 150 conseguentemente ai versamenti effettuati.

Informazioni di carattere generale

Parte Generale.

La Cooperativa Sociale SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 13 dicembre 2004.

E' iscritta all'Albo Regionale delle cooperative sociali sez. A n. VI0027 ininterrottamente dall' 11 luglio 1995 ed all'Albo delle Società Cooperative al n. A141956 con decorrenza 02/02/2005, sezione: Cooperative a Mutualità Prevalente di diritto, categoria: Cooperative Sociale, categoria attività esercitata: Cooperative di Produzione e Lavoro.

Inoltre, per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 32 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;

c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;

d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso, così richiamato: “La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro.

Scopo della cooperativa è perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)”.

Va evidenziato che, in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si evidenzia nelle seguenti due dimensioni.

La prima dimensione è la “mutualità interna” legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.
Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico, i soci instaurano con la Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico lavorativo che si esprime in forma subordinata, parasubordinata, autonoma, o in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione vigente.

L’obbiettivo è quindi di dare ai soci una continuità di occupazione lavorativa ed in tal senso i criteri seguiti sono quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali ed economiche dei soci.
I soci stessi, in quanto tali, si ispirano ai principi che sono alla base del movimento cooperativo: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l’impegno, l’equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche.

Questo senso dell’agire insieme, porta ad operare attraverso professionalità in continua crescita e mutamento coniugando il management con l’etica del non profit e consapevoli che non ci si può prendere cura degli altri se non vi è contestualmente “cura” dei nostri socilavoratori che operano nelle diverse realtà.

La Cooperativa, quindi, persegue l’obiettivo di una formazione continua tesa a valorizzare le singole professionalità.

La seconda dimensione dello scopo mutualistico è la “mutualità esterna” legata al perseguimento dell’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’ integrazione sociale, mediante la gestione di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi.

In questo contesto, obbiettivo della Cooperativa è valorizzare e potenziare le esperienze, promuovere lo sviluppo del benessere sociale in sede locale, con riferimento alle tematiche che emergono dal territorio e con una forte attenzione all'organizzazione interna ed al rapporto con i soci lavoratori.

Clienti della cooperativa sono non solo gli enti che affidano i servizi, ma tutti gli utenti che beneficiano del nostro intervento riabilitativo, assistenziale o educativo ed è una nostra finalità perseguire il loro soddisfacimento e benessere.

Con gli enti si tende a costruire un valido rapporto e ad instaurare una relazione di stretta collaborazione partendo da questi principi:

- L’identità: il riconoscimento della diversità individuale all’interno della partnership rappresenta per la Cooperativa un valore aggiunto e questo ha portato a creare con gli enti relazioni sinergiche e costruttive.
  - I valori. Possiamo contare su un’etica di fondo condivisa: la fiducia nelle potenzialità dell’ uomo, la solidarietà verso chi esprime un malessere, il desiderio di salute per la collettività.
  Tutto ciò è motore del nostro agire e sostegno delle nostre scelte.
- - Le strategie: sono definite sulla base di obiettivi dichiarati, discussi, e condivisi; esse

vengono aggiornate sulla base della verifica degli esiti relativi agli obiettivi dichiarati.
Nel perseguire il miglioramento continuo nella gestione del servizi, la Cooperativa ha estenso l' oggetto di certificazione ISO 9001: 2008 ed ne è stata ottenuta la riconferma fino al 2016.

Le attività sono proseguite nello sviluppo delle tre aree caratteristiche di impegno della cooperativa, che sono l'Area Anziani, l'Area Minori e l' Area Salute Mentale.

Per quanto riguarda **l'Area Minori** nel corso del 2014, oltre a perseguire l'obiettivo principale che è quello di creare un ambiente educativo e sociale di interesse collettivo, fatto di spazi, ritmi , oggetti e persone ed ideato per favorire lo sviluppo armonico dei bambini della fascia di età 03 anni integrando, accompagnando e sostenendo le famiglie attraverso progetti che tengano conto dell'individualità di ognuno, ci si è avviati verso soluzioni organizzative innovative.

- Nel corso del 2015 si è data continuità alla gestione dei seguenti asili nido che erano state affidate alla Cooperative, a seguito delle rispettive gare d'appalto:

asili nido comunali di Bassano del Grappa (VI), durata dell'appalto: dal 2013 al 2018;

asilo nido comunale di Rosà (VI), durata dell'appalto: dal 2013 al 2018;

asilo nido comunale di Romano d'Ezzelino (VI), durata dell'appalto: dal 2013 al 2018;

micronido dell'Azienda sanitariaUlss 3 di Bassano del Grappa (VI), durata dell'appalto: dal 2013 al 2018;

asilo nido Comunale di Fontaniva (PD), durata dell'appalto: dal 2014 al 2020;

asilo nido comunale di Rossano Veneto (VI), durata dell'appalto: dal 2015 al 2018.

L' **Area Salute Mentale** comprende sia servizi gestiti in appalto, che servizi a titolarità diretta della cooperativa. Nel corso del 2015 è proseguito l'appalto con l'Ulss 3 di Bassano del Grappa (VI) per la gestione di due Centro Diurno Psichiatirici: estensivo e sperimentale, della una

Comunità Terapeutica Residenziale Protetta "CTRP Villa", di un centro polifunzionale con servizi riabilitativi a moduli ed un ambulatorio per i disturbi del comportamento alimentare.

Nelle gestioni a titolarità diretta della Cooperativa, è stata consolidata la gestione della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta per minori ed adolescenti: "CTRP "Biancospin", e della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta "CTRP Col Roigo".

L' **Area Anziani** comprende le seguenti gestioni e servizi:

- Casa di riposo "G. Sterni" e della casa di riposo "Betania" della Congregazione delle suore della Divina Volontà di Bassano. Le relative concessioni hanno durata dal 2014 al 2018.

- Casa di Riposo "San Pio X" di Romano d'Ezzelino dell'Ente Fatebenefratelli. Nel corso del 2015 il servizio è stato ampliato con la gestione del centro cottura e del centro diurno per anziani.

- Centro diurno per anziani di Nove: nel corso del 2015, a seguito di gara d'appalto il servizio è stato affidato alla Cooperativa per il periodo dal 2016 al 2020.

- Nell'ambito dei servizi territoriali, nel corso del 2015 il Comune di Nove (VI), unitamente al Comuni di Pozzoleone (VI) e Cartigliano (VI) hanno affidato alla Cooperativa, a seguito di gara d'appalto, il servizio di assistenza domiciliare e di assistenza sociale per il periodo dal 2016 al 2020.

Gli altri servizi territoriali di assistenza sociale e di assistenza domiciliare affidati alla Cooperativa nel corso del 2015 sono i seguenti:

- servizio di assistenza domiciliare del Comune di Rossano Veneto (VI): durata dell'appalto: dal 2015 al 2019.

- servizio di assistenza domiciliare Unione Montana del Marosticense Veneto (VI): durata dell'appalto: dal 2015 al 2018.

- servizio di assistenza domiciliare e sociale del Comune di Zugliano (VI): durata dell'appalto: dal 2016 al 2018. Il servizio viene gestito in Associazione temporanea d'Impresa - ATI unitamente alla cooperativa sociale "Mano Amica".

Nel corso del 2015 inoltre la cooperativa ha attivato il servizio di accoglienza ed assistenza immigrati richiedenti protezione internazione, partecipando ai relativi bandi di gara con le Prefetture di Vicenza e di Treviso.

Per l'area anziani Il 2015 è stato un esercizio positivo per il consolidamento delle convenzioni in essere ed in particolare la Cooperativa ha sviluppato con la committenza dei percorsi di riprogettazione condivisa delle attività,con l'intento di migliorare la qualità del servizio e di rafforzare lo spirito di collaborazione e partnership.

Ristorni.

Non si sono attribuiti ristorni.

Rendiconto circa la destinazione delle quote del "5‰"

La Cooperativa, in quanto Onlus di diritto, rientra tra i soggetti che possono beneficiare della quota del 5 per mille dell'Irpef che i contribuenti possono destinare per finalità a favore di soggetti che svolgano attività interesse sociale.
L'Amministrazione erogatrice del contributo reddituale ha il compito di vigilare sulla effettiva destinazione di tali devoluzioni, che devono essere impiegate per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti percettori.
Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C., si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2015 è pervenuto l'incasso di euro 697. Detto importo è relativo alla quote del 5‰ di cui la Cooperativa risultava beneficiaria per l'anno 2013, mentre, per quanto riguarda l'anno 2014, i relativi elenchi, di recente pubblicati, confermano che la Cooperativa sarà percetrice di un importo di euro 1.211.

Le quote incassate nel 2015 e negli esercizi precedenti sono state interamente utilizzate per spese del personale impiegato nella gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi erogati dalla Cooperativa.
Riepilogo delle somme incassate negli ultimo quattro esercizi:

Data incasso	Anno di riferimento	Importo	n.ro di scelte
05/11/15	2013	696	54
28/10/14	2012	723	49
20/08/13	2011	715	55
23/11/12	2010	600	44

Dividendi e ripiani perdite

A norma dell'art. 2545 quinques, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2011	44.836	Riserva legale indivisibile
2008	65.998	Riserva legale indivisibile
2007	4.764	Riserva legale indivisibile
2006	4.872	Riserve legale indivisibile
2005	10.022	Riserva legale indivisibile
2004	178.280	Riserva legale indivisibile

Soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede ad illustrare i criteri seguiti nel corso dell'anno:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	361	di cui volontari
n. domande di ammissione pervenute:	87	di cui volontari
n. domande di ammissione esaminate:	87	di cui volontari
n. domande di ammissione accolte:	87	di cui volontari
n. recessi di soci pervenuti:	58	di cui volontari
n. recessi soci esaminati:	58	di cui volontari
n. recessi soci accolti:	58	di cui volontari
n. soci esclusi:	1	di cui volontari
n. soci deceduti:	0	di cui volontari
n. soci alla fine dell'esercizio	389	di cui volontari

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Soci inizio esercizio	361	345	356
Ammissioni	87	106	75
Recessi	59	90	83
Soci fine esercizio	389	361	345

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE
Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto.
Il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni

a progetto, compensi occasionali) ammontano ad euro 7.458.655 e costituiscono il 85% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

Voce	totale	soci	non soci
costo del personale	5.757.108	5.422.463	334.645
oneri sociali	1.534.144	1.437.123	97.021
Trattamento di fine rapporto	408.436	385.966	22.470
altri costi del personale	3.965	3.965	0
totale voce B9	7.703.653	7.249.517	454.136
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro e Co.Co.Co	308.710	11.988	296.722
Compensi occasionali	1.928		1.928
Compensi Amministratori	25.083	20.923	4.160
Professioni	781.703	176.227	605.476
totale generale	**8.821.077**	**7.458.655**	**1.362.422**
totale percentuale	**100,00%**	**85,00%**	**15,00%**

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così
come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 150 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e	-	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
richiamati			
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	300	(150)	150
Totale crediti per versamenti dovuti	300	(150)	150

Pertanto al 31/12/2015 la parte non richiamata risulta essere pari ad euro 150.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 29.215.

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte al costo d'acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione, in quanto ragionevolmente attribuibili.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in quote costanti in base al periodo in cui si stima producano la loro utilità.

Per quanto riguarda le singole voci iscritte all'attivo, occorre osservare quanto segue:

- il software in licenza d'uso è iscritto nell'attivo ed è ammortizzato in un periodo di tre anni;

- le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di affitto.

Detti oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società potrebbe procede alla distribuzione di utili solo in presenza di riserve sufficienti a coprire il valore residuo da ammortizzare di detti oneri pluriennali, ma la peculiarità delle riserve, tutte indivisibili tra i soci, e la normativa delle cooperative a mutualità prevalente impedisce tale possibilità.

Per il dettaglio sulla disponibilità e distribuibilità delle poste ideali del Patrimonio Netto si rinvia al prospetto "PATRIMONIO NETTO: ORIGINE, DISPONIBILITA', DISTRIBUIBILITA' E UTILIZZAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI".

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Nel primo esercizio di utilizzo del cespite, l'aliquota di ammortamento è ridotta del 50% in considerazione del ridotto utilizzo temporale.

Riepilogo ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, calcolati in quote costanti che tengono anche conto della residua possibilità di utilizzazione, sono per chiarezza riassunti nella tabella seguente:

Ammortamento Beni Immateriali	**Anni vita utile**	**Aliquota**
Licenze Software	3	33,33%
Diritti utilizzo opere ingegno (software)	5	20%
Manutenzione Rip. Su beni di terzi da ammortizzare e lavorazioni di terzi	2-3-4-5-6-8-9-10 (1)	Durata del contratto di affitto, di concessione o della convenzione

(1) Si leggano considerazioni che seguono in relazione alla durata dei contratti.

In relazione dei beni immateriali “Manutenzioni Rip. Su Beni di terzi e impianti e opere su beni di terzi” siamo a riepilogare il luogo dove sono svolte le manutenzioni, il criterio applicato e la durata del contratto:

IMMOBILI E BENI DI TERZI	**CRITERIO APPLICATO**	**DURATA CONTRATTO**
Asilo nodo “Girotondo” - ROMANO D'EZZELINO (VI)	Durata della convenzione	2014 - 2018
Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta - CTRP “Biancospin” - ROMANO D'EZZELINO (VI)	Durata della locazione	2011 - 2015
Gruppo Appartamento Protetto - GAP “L’ulivo” - MUSSOLENTE (VI)	Durata della locazione	2012 - 2016
Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta - CTRP “Col Roigo” - MUSSOLENTE (VI)	Durata della locazione	2011 - 2015
Casa Albergo “Dal Degan” - POJANA MAGGIORE (VI)	Durata della locazione	2007 - 2016
Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta - CTRP “Villa” - MUSSOLENTE (VI)	Durata della convenzione	2012 - 2014
Asili nido Comunali - BASSANO DEL GRAPPA (VI)	Durata della convenzione	2013 - 2018
Centro Diurno “Auriga” – MUSSOLENTE (VI)	Durata della convenzione	2012 - 2014
Centro Socio Educativo “Sant’ Antonio” - CITTADELLA (PD)	Durata del comodato	2013 - 2023

Dettaglio delle aliquote applicate e anno di esecuzione dei lavori.

SPESE SU BENI DI TERZI	**ALIQUOTA**	**IMMOBILI E BENI DI TERZI**	**esec.**

			lavori
AMMORTAMENTO IN 2 ANNI	50,00%	CTRP - VILLA - MUSSOLENTE (VI)	2015
AMMORTAMENTO IN 2 ANNI	50,00%	CTRP - COL ROIGO - MUSSOLENTE (VI)	2014
AMMORTAMENTO IN 3 ANNI	33,33%	COMUNITA' RIFUGIATI - MUSSOLENTE (VI)	2014
AMMORTAMENTO IN 3 ANNI	33,33%	CTRP - BIANCOSPIN - ROMANO D'EZZ. (VI)	2013
AMMORTAMENTO IN 4 ANNI	25,00%	CTRP - COL ROIGO - MUSSOLENTE (VI)	2012
AMMORTAMENTO IN 4 ANNI	25,00%	CTRP - BIANCOSPIN - ROMANO D'EZZ. (VI)	2012
AMMORTAMENTO IN 5 ANNI	20,00%	CTRP - BIANCOSPIN - ROMANO D'EZZ. (VI)	2011
AMMORTAMENTO IN 5 ANNI	20,00%	Asili nido - BASSANO DEL GRAPPA (VI)	2013
AMMORTAMENTO IN 5 ANNI	20,00%	Asilo nIdo - ROMANO D'EZZELINO (VI)	2014
AMMORTAMENTO IN 6 ANNI	16,67%	Casa Albergo - POJANA MAGGIORE (VI)	2011
AMMORTAMENTO IN 7 ANNI	14,28%	Casa Albergo - POJANA MAGGIORE (VI)	2010
AMMORTAMENTO IN 8 ANNI	12,50%	Casa Albergo - POJANA MAGGIORE (VI)	2009

Le eventuali svalutazioni dei cespiti, con le relative motivazioni ed i relativi importi, sono indicate analiticamente in apposita tabella nella sezione "Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali".

I cespiti aziendali non sono stati oggetto di rivalutazione.

Svalutazioni e ripristini

Svalutazioni

Non sono state effettuate svalutazioni dei cespiti.

Rivalutazioni

Non sono state effettuate rivalutazioni di alcun genere dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	29.215
Saldo al 31/12/2014	65.848
Variazioni	-36.633

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	629.956	629.956
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	564.108	564.108
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	65.848	65.848
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	9.725	9.725
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	46.358	46.358
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(36.633)	(36.633)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	468.028	468.028
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	438.813	438.813
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	29.215	29.215

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Misura e motivazioni delle rivalutazioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a rivalutazione.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 488.219.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione

del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati va scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Per gli ammortamenti sistematici delle immobilizzazioni materiali, calcolati nel rispetto dei criteri sopra specificati, vengono utilizzate le aliquote riassunte nella tabella che segue:

Ammortamento Beni materiali	Anni vita utile	Aliquota
Fabbricati	33	3%
Costruzioni leggere	10	10%
Impianti generici	10	10%
Impianti specifici	9	12%
Automezzi	4	25%
Autovetture	4	25%
Attrezzature	4	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8	12%
Macchine elettroniche Uff.	5	20%

Mobili e arredamenti	10	10%
Attrezzatura specifica	8	12.50%

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	488.219
Saldo al 31/12/2014	510.132
Variazioni	-21.912

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	435.006	90.726	37.239	487.868	-	1.050.839
Rivalutazioni	0	-	0	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	116.616	51.999	25.261	346.832	-	540.707
Svalutazioni	-	-	0	-	-	0
Valore di bilancio	318.390	38.727	11.979	141.036	-	510.132

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	2.802	6.185	38.113	0	47.100
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	-	0
Ammortamento dell'esercizio	11.373	8.459	3.735	45.445	0	69.012
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(11.373)	(5.657)	2.450	(7.332)	0	(21.912)
Valore di fine esercizio						
Costo	435.005	93.527	43.425	515.419	-	1.087.376
Rivalutazioni	0	0	0	0	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	127.988	60.457	28.996	381.716	-	599.157
Svalutazioni	0	0	0	-	-	0
Valore di bilancio	307.017	33.070	14.429	133.703	-	488.219

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori

contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Nessuna delle immobilizzazioni presenti in bilancio è stata sottoposta a rivalutazione nel corso dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	31.851
Saldo al 31/12/2014	51.601
Variazioni	-19.750

Esse risultano composte da partecipazioni.

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Soc. Cooperativa Servizi all'Autogestione a r.l.	Vicenza	310
Consorzio PRISMA società cooperativa consortile a r.l	Costabissara	3.026
Banca Etica	Vicenza	11.747
Soc. Cooperativa IL Ponte a r.l	Schio	103
Banca San Giorgio	Fara Vicentino	1.415
Consorzio Veneto in Salute Soc. Coop. Consortile Onlus	Padova	10.000
Crescinsieme Soc. Cooperativa	Marostica	250

Nel corso dell'esercizio è stata svalutata la partecipazione nella società cooperativa Linte per euro 20.000 di cui euro 25 in relazione al capitaler sociale ed euro 19.975 in relazione a versamenti soci in conto capitale. In data 08.01.2016 la società Linte ha provveduto ad approvare il bilancio dell'esercizio 2014 evidenziando un patrimonio negativo per circa euro 125.000 e con ciò imponendo alla scrivente la svalutazione della quota posseduta.

Si segnala che a favore della Società Salute e Territorio Cooperativa Sociale è stato effettuato nell'anno

2014 un finanziamento soci di euro 25.000 allocati alla voce CII 5) Crediti diverso scaduto da oltre 12 mesi.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voce Partecipazioni

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	0	0	0	51.601	51.601	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	-	-	-	51.601	51.601	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	250	250	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	20.000	20.000	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Totale variazioni	0	0	0	(19.750)	(19.750)	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	-	-	-	31.851	31.851	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Nel corso dell'esercizio in commento non state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano crediti immobilizzati.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano crediti immobilizzati con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 3.052.225.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 356.351.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Rilevano rimanenze di prodotti igienico-sanitario, valutate al criterio del costo specifico.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 8.323.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.268	(945)	8.323
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	9.268	(945)	8.323

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 4-bis) crediti tributari
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.
Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 11.225.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio si evidenzia non si evidenziano credit per vendita con riserva di proprieta'.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 2.604.148.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.435.400	1.262	2.436.662	2.436.662	-	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.566	26.463	40.029	40.029	-	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	101.697	25.760	127.457	73.261	54.196	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.550.663	53.485	2.604.148	2.549.952	54.196	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione della voce "C.II.5) Crediti verso altri".

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 127.457. Si segnala, come già precisato, un finanziamento di euro 25.000 ad una società partecipata.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Soci c/ crediti per finanziamento	13.446
crediti verso Inail	4.353
Debitori diversi	54.235

Fornitori c/anticipi	980
Anticipi per pagamenti diversi	247

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
crediti per cauzioni	29.196
crediti diversi	25.000

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 439.754, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti

nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	135.502	301.937	437.439
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	441	1.874	2.315
Totale disponibilità liquide	135.943	303.811	439.754

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 18.926. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	0	0	0
Altri risconti attivi	30.855	(11.929)	18.926
Totale ratei e risconti attivi	30.855	(11.929)	18.926

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	**31/12/2015**	**31/12/2014**
Risconti attivi su assicurazioni	14.632	26.436
Risconti attivi su spese di pubblicità		0
Risconti attivi canoni di assitenza e manutenzione da contratto	2.201	3363
Risconti attivi su abbonamenti	430	263
Risconti attivi su noleggi	31	39

Risconti attivi su spese telefoniche	489	754
Risconti attivi su servizi vari	446	0
Risconti attivi su spese di formazione	697	0
TOTALE	**18.926**	**30.855**

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	18926	0	0
Disaggi su titoli	0	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 795.799 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 215.152.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Ricl.		
Capitale	18.050	0	0	4.350	2.950	0		19.450
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	355.714	0	0	33.593	0	0		389.307
Riserve statutarie	94.906	0	0	75.025	0	0		169.931
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
(continua)								

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Ricl.		
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per utili su cambi	-	0	0	0	0	0		-
Varie altre riserve	(1)	0	0	0	1	0		(2)
Totale altre riserve	(1)	0	0	0	1	0		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0	0	0	0	0		-
Utile (perdita) dell'esercizio	111.978	0	0	0	111.978	217.113	217.113	217.113

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Ricl.		
Totale patrimonio netto	580.647	0	0	112.968	114.929	217.113	217.113	795.799

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei seguenti prospetti:

Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	19.450	19.450	-	-
Riserva legale indivisibile	389.307	26.193	363.114	-
Riserva statutaria indivisibile	169.931	-	169.931	-

Disponibilità.

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2010	**16.600**	**339.682**	**115.953**	**3**	**(44.837)**	**427.401**
Destin risultato eserc. 2010:	-	-	-	-	44.837	44.837
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	(44.837)	-	-	(44.837)
Altre variazioni	300	-	-	-	-	300
Risultato esercizio 2011	-	-	-	-	10.416	10.416
Al 31 dicembre 2011	**16.900**	**339.682**	**71.117**	**1**	**10.416**	**438.116**
Destin risultato eserc. 2011:	-	3.125	6.978	-	(10.416)	(313)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-

Altre variazioni	900	5.379	-	1	-	6.280
Risultato esercizio 2012	-	-	-	-	20.809	20.809
Al 31 dicembre 2012	**17.800**	**348.186**	**78.095**	**2**	**20.809**	**464.892**
Destin risultato eserc. 2012:	-	6.243	13.943	-	(20.809)	(623)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(550)	-	-	(1)	-	(551)
Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	4.281	4.281
Al 31 dicembre 2013	**17.250**	**354.429**	**92.038**	**1**	**4.281**	**467.999**
Destin risultato eserc. 2013:		1.285	2.868		(4.281)	(128)
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni						
Altre variazioni	800			(2)		798
Risultato esercizio 2014					111.978	111.978
Al 31 dicembre 2014	**18.050**	**355.714**	**94.906**	**(1)**	**111.978**	**580.647**
Destin risultato eserc. 2014		33.593	75.025		(111.978)	(3.360)
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni						
Altre variazioni	1.400			(1)		(.399
Risultato esercizio 2015					217.113	217.113
Al 31 dicembre 2015	**19.450**	**389.307**	**169.931**	**(2)**	**217.113**	**795.799**

Distribuibilita' e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	19.450					
Riserve di Utili						
Riserva legale ind.le	363.114	B	363.114			
Riserva Statutaria indivisibile	169.931	B	169.931			
Riserve di capitale						
Riserva arr.to euro	(2)					
Riserva legale indivisibile da quote sociali non rimborsate	26.193	B	26.193			

Totale	578.686		559.238			
Quota non distribuibile			559.238			
Residua quota distribuibile						

*Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	121.004	121.004
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	121.543	121.543
Utilizzo nell'esercizio	0	0	121.004	121.004
Altre variazioni	0	0	0	-
Totale variazioni	0	0	539	539
Valore di fine esercizio	-	-	121.543	121.543

Nel Corso dell'esercizio 2015 è stato effettuato un accantonamento di euro 121.543 in ordine a istituti contrattuali legati al rinnovo del CCNL delle cooperative sociali. Nel corso dell'esercizio in commento è stato

liberato un accantonamento effettuato nel corso degli esercizio precedente per euro 121.004 in ordine a istituti contrattuali legati al CCNL delle cooperative sociali per il venir meno delle ragioni che hanno determinato la loro iscrizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

a. nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2015 per euro 19.588. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
b. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 611.026.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	609.089
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	408.436
Altre variazioni	406.499
Totale variazioni	1.937
Valore di fine esercizio	611.026

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di

previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni.

Il fondo di tesoreria ammonta al 31/12/2015 a euro 1.887.888.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, pari ad euro zero.

Poiché di ammontare rilevante, si evidenzia che:

- i debiti per anticipi su lavori da eseguire ammontano a euro 1.231;
- gli acconti corrisposti in corso d'opera a fronte di lavori eseguiti ammontano a euro zero;
- i debiti di conto corrente sono pari a euro 548.014;
- i debiti per finanziamenti a breve termine sono evidenziati per euro zero.

i debiti per finanziamenti a medio e lungo termine ammontano a euro zero.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
depositi cauzionali	11.754
retribuzioni dipendenti non liquidate	470.305
Amministratori/collaboratori da liquidare	39.500
debiti vari	6.350
debiti per ratei del personale	348.143
creditori diversi	18.024
sindacati c/trattenute	9.511

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 2.084.070.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	0
Debiti verso banche	500.802	47.212	548.014	548.014	0
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	0
Acconti	5.210	(3.979)	1.231	1.231	0
Debiti verso fornitori	205.883	(4.473)	201.410	201.410	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	0
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	0
Debiti tributari	169.063	(2.697)	166.366	166.366	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	268.761	(5.299)	263.462	263.462	0
Altri debiti	890.733	12.854	903.587	903.587	0
Totale debiti	2.040.452	43.618	2.084.070	2.084.070	0

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso banche	0	0	0	0	548.014	548.014
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	-
Acconti	0	0	0	0	1.231	1.231
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	201.410	201.410
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	-
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	-
Debiti tributari	0	0	0	0	166.366	166.366
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	263.462	263.462
Altri debiti	0	0	0	0	903.587	903.587
Totale debiti	0	0	0	0	2.084.070	2.084.070

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettate operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 8.148.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.418	4.730	8.148
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	3.418	4.730	8.148

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano risconti passivi.

Ratei passivi	31/12/2015	31/12/2014
Ratei passivi su abbonamenti e riviste	35	35
Ratei passivi su assicurazioni		3347
Ratei passivi su oneri bancari	29	26
Ratei passivi su costo del lavoro accessorio	680	10
Ratei passivi su quote consortili	3413	0
Ratei passivi su affitti e spese condominiali	3.991	0
Totale	**8.148**	**3.418**

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

La composizione della voce “Ratei e risconti passivi” è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l’esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	8148	0	0
Risconti passivi	0	0	0
Aggi su prestiti	0	0	0

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Non si evidenziano impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l’attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all’attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all’ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l’articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell’articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.
I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l’emissione della fattura o con l’apposita “comunicazione” inviata al cliente.
I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 10.511.237.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La voce A.5 ammonta a euro 228.680.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.
Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 10.398.343.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Alla data di chiusura del bilancio non si rilevano proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio in commento è stata effettuata una svalutazione per euro 20.000.

Si traatta di un versamento Soci in c/capitale oltre al capitale sociale rilevato tra le partecipazioni a favore della società Linte Societa' cooperativa Sociale. Si rinvia a quanto descritto alla voce immobilizzazioni finanziaria.

Proventi e oneri straordinari

Composizione proventi straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.20 "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

Proventi	31/12/2015	31/12/2014
sopravvenienze attive straordinarie	7068	
Totale proventi straordinari	**7.068**	

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sussistono oneri straordinari di competenza.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.22 di Conto economico, al netto degli acconti gia' versati relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Nel conto economico alla voce "22-imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi ammontari:

Imposte correnti IRAP	63.855
Imposte correnti IRES	0
Utilizzo IRES anticipata	0
Utilizzo IRAP anticipata	0
Imposte IRES anticipate	0
Riduzione IRES esuberante	0
Riduzione IRAP esuberante	0
Utilizzo IRAP anticipata	0
TOTALE RIGO 22	**63.855**

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'anno 2015 dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie".

CALCOLO DELLA PREVALENZA DI CUI ALL'ART. 11 DEL DPR 601/1973:
Il costo del lavoro riferito ai soci della cooperativa è ben superiore alla percentuale del cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli delle materie prime e sussidiarie come evidenziato di seguito:

Descrizione	Anno 2015
Ammontare retribuzioni soci	7.458.655
Ammontare complessivo di tutti gli altri costi esclusi quelli relativi alle materie prime	2.638.708

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

a. le disponibilità liquide prodotte e asorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego e coopertura;
b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 .

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	217.113	111.978
Imposte sul reddito	63.855	136.244
Interessi passivi/(attivi)	47.674	22.155
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	328.642	270.377
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	529.979	515.838

	31-12-2015	31-12-2014
Ammortamenti delle immobilizzazioni	115.370	161.315
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	20.000	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	665.349	677.153
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	945	2.168
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(1.262)	(34.122)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(8.452)	12.426
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	11.929	(22.169)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	4.730	779
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(44.668)	12.397
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(36.778)	(28.521)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(47.674)	22.155
(Imposte sul reddito pagate)	(66.552)	(144.762)
(Utilizzo dei fondi)	(527.503)	(638.432)
Totale altre rettifiche	(641.729)	(805.349)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	315.484	113.660
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(47.099)	(90.349)
Flussi da disinvestimenti	47.099	90.349
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(9.725)	(21.651)
Flussi da disinvestimenti	9.725	21.651
Immobilizzazioni finanziarie		

	31-12-2015	31-12-2014
(Flussi da investimenti)	(250)	(25.000)
Flussi da disinvestimenti	(250)	(25.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(57.074)	(137.000)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	47.212	(17.080)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.549	648
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(3.360)	(128)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	45.401	(16.560)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	303.811	(39.900)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	135.943	175.843
Disponibilità liquide a fine esercizio	439.754	135.943

La voce dividendi pagati si riferisce al pagamento del 3% degli utili netti ai Fondi Mutualistici ai sensi dio legge.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2015, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.)
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.)
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6–bis c.c.)
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c. 1 n.1 c.c.).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Alla data di chiusura del presente bilancio i lavoratori con contratto di lavoro subordinato ammontano a 384 persone di cui 364 lavoratori soci e 20 lavoratori non soci.

Alla data di chiusura del bilancio il totale dei lavoratori complessivo delle varie tipologie contrattuali (subordinato, professionale) è di 442 suddiviso in 375 donne e 67 uomini.

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a amministratori	25.083
Compensi a sindaci	18.979
Totale compensi a amministratori e sindaci	44.062

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

La scrivente società non ha emesso azioni.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

Titoli in circolazione

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Emissione prestito obbligazionario

Nel corso dell'esercizio la società non ha emesso prestiti obbligazionari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e /o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, con la proposta di destinare

l’utile, ammontante a euro 217.113:

- ai sensi dell’art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;

- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;

- per la quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all’atto del suo scioglimento ai sensi dell’art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Marostica (Vi), 29/03/2016

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente TOSETTO FRANCESCO

SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL

Sede in MAROSTICA (VI)
VIA CALLESELLO DELLE MONACHE 1/B
Codice Fiscale 00882110240
Forma Giuridica: Società Cooperativa
Settore di Attività Prevalente (ATECO): 87.1
Iscritta al Registro delle Imprese di VICENZA
n. 00882110240
R.E.A. n. 189678
Numero Iscrizione Albo Cooperative A141956

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

All'Assemblea dei Soci della Cooperativa Sociale a r.l. Servizi Sociali La Goccia,

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi indicati nelle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, e, in conformità a tali principi, avendo ricevuto anche l'incarico di revisione legale dei conti, abbiamo strutturato la nostra relazione al bilancio in due parti:

1. la prima, sull'attività di revisione legale;
2. la seconda, sull'attività di vigilanza.

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 D.LGS 27 gennaio 2010 n. 39

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ai sensi dell' articolo 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n.39. Gli Amministratori della Cooperativa Servizi Sociali La Goccia scarl sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Il bilancio, che si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, si chiude con un utile di Euro 217.113 e si può riassumere nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale:	**31/12/2015**	**31/12/2014**
Totale attivo	**3.620.586**	**3.354.610**

di cui:		
Crediti verso soci	150	300
Immobilizzazioni	549.285	627.581
Attivo circolante	3.052.225	2.695.874
Ratei e Risconti	18.926	30.855
Totale passivo e netto	**3.620.586**	**3.354.610**
di cui:		
Passività e fondi diversi	2.816.639	2.770.545
Ratei e Risconti	8.148	3.418
Capitale sociale e riserve	578.686	468.669
Utile (perdita) dell'esercizio	217.113	111.978
Conto Economico:		
Differenza tra valore e costi della produzione	341.574	270.377
Prov./Oneri finanziari e rettifiche finanz.	-67.674	-22.155
Proventi ed oneri straordinari	7.068	
Risultato prima delle imposte	280.968	248.222
Imposte sul reddito dell'esercizio	-63.855	-136.244
Utile (Perdita) dell'esercizio	**217.113**	**111.978**

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con la periodicità prevista dalla legge, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Il nostro esame é stato condotto in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. N. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della

revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio di esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale dei revisori, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tale valutazione del rischio, i revisori considerano il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non, per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame , sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporti dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo con il lavoro svolto di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi stesa l'anno scorso.

A nostro giudizio, il bilancio in esame, nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il

risultato economico della società Servizi Sociali La Goccia cooperativa sociale a r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in conformità alle norme vigenti in materia di bilancio d'esercizio.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cooperativa Servizi Sociali La Goccia scarl., con il bilancio d'esercizio della Cooperativa al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Servizi Sociali La Goccia scarl al 31 dicembre 2015

RELAZIONE AL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C. - ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione, alle quali abbiamo partecipato, si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

La nostra partecipazione alle riunioni dei predetti organi societari trova corretto riscontro nei rispettivi verbali la cui predisposizione ha ottemperato alle disposizioni normative regolamentari applicabili. Le azioni deliberate sono state conformi alla legge e allo statuto sociale.

Nel corso della nostra attività abbiamo ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società. Abbiamo posto particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come quello derivante da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Sulla base dell'attività svolta e delle informazioni raccolte, possiamo ragionevolmente riferire che le azioni deliberate e o poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, pertanto non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, o fatti significativi e/o operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

In merito all'attività di vigilanza svolta, abbiamo ottenuto adeguate informazioni dall'organo amministrativo e dai responsabili delle funzioni o tramite l'esame dei documenti aziendali sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, che si ritengono sufficientemente idonei a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed in relazione ai quali non abbiamo particolari indicazioni da formulare, né osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile e non abbiamo rilasciato pareri in ordine ad operazioni particolari.

L'art. 2513 del c.c. richiede che gli amministratori ed i sindaci documentino le condizioni di prevalenza della mutualità, che variano a seconda del tipo di scambio mutualistico.

Il collegio sindacale ha potuto accertare che, come precisato dall'art. 2512 del c.c. comma 1 punto 2), la Cooperativa Sociale a r.l. Servizi Sociali La Goccia, esercente l'attività di prestazioni di servizi, soddisfa le suddette condizioni di prevalenza, in quanto nello svolgimento della propria attività, si avvale prevalentemente delle prestazione lavorative dei propri soci. Di seguito si riporta il prospetto numerico evidenziante il rispetto della condizione:

voce	**totale**	**soci**	**non soci**
costo del personale	5.757.108	5.422.463	334.645
oneri sociali	1.538.109	1.441.088	97.021

trattamento di fine rapporto	408.436	385.966	22.470
Totale voce B9	7.703.653	7.249.517	454.136
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Collab.coord.contin.vi e occasionali	335.721	32.911	302.810
Professionisti	781.703	176.227	605.476
totale generale	8.821.077	7.458.655	1.362.422
totale percentuale	100,00%	85%	15%

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2 della legge 31/01/1992 n. 59, si conferma che la Cooperativa ha svolto la propria attività nel rispetto dei requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 c.c.

Rileviamo ancora che gli amministratori nella nota integrativa hanno dato le informazioni previste dall'art. 2545 sexies, 2° comma del Codice civile (Ristorni ai soci), dell'art. 2545 quinquies, 2° comma del Codice civile (in merito agli eventuali vincoli quantitativi nella possibilità di distribuzione di dividendi fra i propri soci cooperatori) e dall'articolo 2528 5° comma del Codice civile (in relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci).

Essendo a noi demandato anche il controllo contabile analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo espresso il giudizio sullo stesso nella prima parte della nostra relazione.

In ogni caso abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quello che concerne la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Esprimiamo parere favorevole alla capitalizzazione dei costi relativi a migliorie su immobili di proprietà terzi, che si aggiungono a quelli residui di anni precedenti non ancora ammortizzati a suo tempo iscritti col nostro consenso.

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Sulla base delle verifiche effettuate il Collegio ha rilevato il rispetto delle disposizioni imposte dalla legge e dallo statuto sociale a carico della società e del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio si sono rispettati i principi previsti dalla normativa vigente.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro del codice civile.

Considerando anche i risultati dell'attività svolta nell'ambito della funzione di controllo contabile, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come redatto dall'organo amministrativo.

Marostica, 14 Aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Chiodi rag. Roberto – Presidente

Andreose rag. Fabio

Baù rag. Alfredo